

Zanzare, ragni o altri insetti: come distinguere le punture e cosa fare caso per caso di Antonella Sparvoli

Le manifestazioni cutanee possono essere molto variabili. Nelle persone allergiche le lesioni tendono a essere più infiammatorie, persistenti e fastidiose

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 4 luglio 2026)



Con l'arrivo della bella stagione aumentano le occasioni di incontro con [zanzare](#), [api](#), [vespe](#) e altri piccoli ospiti indesiderati. In molti casi l'aspetto delle lesioni può fornire indizi utili per mettere subito in atto i giusti provvedimenti.

Insetti: come ridurre il rischio di puntura, sintomi «spia» di una reazione allergica

Zanzare, altri insetti e ragni possono provocare reazioni molto diverse sulla pelle: dal semplice pomfo pruriginoso a lesioni più estese o, nei soggetti allergici, reazioni importanti. Osservare le caratteristiche della lesione può aiutare a identificarne la causa e a intervenire in modo mirato.

Zanzare

- Lesione isolata o multiple
- Pomfo arrossato e leggermente gonfio
- Prurito intenso
- La lesione scompare in poco tempo



In rari casi può causare la **culicoidi** bollosa, una reazione cutanea di ipersensibilità

- **Formazione di una grossa bolla tondeggiante**
- Contenuto sieroso limpido
- Pelle circostante poco infiammata o apparentemente sana
- Più frequente nelle donne, soprattutto alle gambe



Cimici del letto

- Pomfi molto pruriginosi
- Papule arrossate
- Da 2 a 4 lesioni in fila
- Le lesioni compaiono soprattutto al risveglio, mentre la cimice colpisce durante il sonno
- La puntura spesso non viene avvertita perché la cimice inietta una sostanza anestetizzante



Pulci

- Piccole papule arrossate, soprattutto a livello di piedi e caviglie
- Prurito molto intenso
- Più punture ravvicinate (una singola pulce può pungere più volte nella stessa zona)
- Frequenti in chi vive con animali domestici (colpiscono quando abbandonano i loro ospiti abituali, come cani e gatti)



Imenotteri (api, vespe, calabroni)

- Dolore immediato e intenso
- Arrossamento e gonfiore localizzati
- Possibile pomfo esteso
- L'ape lascia il pungiglione nella pelle
- La vespa può pungere più volte
- Reazione in genere limitata alla zona colpita



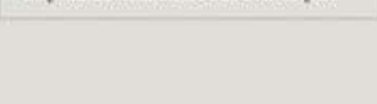
In presenza di possibili segni di reazione allergica grave serve assistenza medica urgente

- Orticaria diffusa
- Malessere generale
- Sensazione di svenimento
- Difficoltà respiratoria



Ragno violino

- Lesione inizialmente poco evidente che può evolvere in un'ulcera cutanea
- Lesione dolorosa
- Guarigione lenta (anche fino a 3 mesi)
- Possibile necrosi (morte) dei tessuti
- Talora febbre
- Impotenza funzionale dell'arto colpito



Che cosa fare



Non grattarsi, per evitare di aumentare l'infiammazione e irritare ulteriormente la pelle



In caso di punture di **Imenotteri** si possono fare **impacchi di acqua fredda o ghiaccio** per ridurre arrossamento e dolore



In caso di puntura di **ape**, **rimuovere il pungiglione** con una pinzetta



Non usare ammoniaca o altri rimedi «fai da te»



Controllare l'evoluzione della lesione: se aumenta rapidamente di dimensioni, diventa molto dolorosa o compare febbre, è opportuno **consultare il medico**



Chiamare immediatamente il 112/118 se compaiono sintomi di reazione allergica grave



Chi sa di essere **allergico al veleno di imenotteri** dovrebbe portare sempre con sé l'**adrenalina auto-iniettabile**, salvavita in caso di shock anafilattico

Contenuto della Serie I Mito Tagliarini

La prevenzione

Contro le zanzare

- Usare repellenti su pelle e abiti
- Preferire abiti chiari e non mettere il profumo
- Utilizzare zanzariere
- Mantenere gli ambienti freschi con ventilazione o aria condizionata
- Si può ricorrere anche alla **vitamina B1 (tiamina)**, che sembra rendere l'odore corporeo meno gradito alle zanzare

Contro le cimici del letto

- Controllare materassi, testiere e fessure dei muri nelle case vacanze
- Prestare attenzione dopo soggiorni in ambienti rimasti chiusi a lungo

Contro le pulci

- Trattare regolarmente cani e gatti con antiparassitari specifici
- Controllare periodicamente cuccie e ambienti frequentati dagli animali

Contro api, vespe e calabroni

- Evitare di disturbare nidi o sciami
- Chi ha già avuto reazioni allergiche deve seguire le indicazioni dello specialista e portare con sé l'**adrenalina auto-iniettabile**

Come capire quale insetto o ragno ci ha colpiti osservando la pelle?

«Le manifestazioni cutanee possono essere molto variabili, tuttavia è ormai evidente che nei **soggetti allergici** le lesioni tendono a essere più infiammatorie, persistenti e fastidiose — premette Stefano Veraldi, professore di Clinica dermatologica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca —. Da alcuni anni le **lesioni provocate da pulci e cimici dei letti sembrano in aumento**. Accanto alle manifestazioni tradizionali, stanno emergendo anche quadri particolari, come la **culicosi bollosa** associata alla puntura di zanzara, che si presenta con una bolla piena di liquido, mentre continua a crescere l'attenzione nei confronti del **ragno violino**. Se in genere le zanzare provocano il classico pomfo pruriginoso, la **comparsa di due, tre o quattro papule allineate** potrebbe far pensare alla **cimice dei letti** che, mentre cerca un capillare da cui succhiare il sangue, morde in più punti. Le **pulci**, invece, colpiscono soprattutto **piedi e caviglie**, causando piccole lesioni molto pruriginose. Nella maggior parte dei casi le punture di imenotteri causano solo reazioni cutanee localizzate, più o meno estese. Diverso il caso del **ragno violino**: il morso può provocare una lesione inizialmente poco evidente che, nei casi più importanti, evolve in un'ulcera cutanea. Va però ricordato che sul ragno violino sono state diffuse molte informazioni inesatte e non risultano casi di decessi direttamente attribuibili al suo morso».

Che cosa fare dopo?

«Nella maggior parte dei casi è sufficiente **evitare di grattarsi**, per non favorire infezioni secondarie, **non usare ammoniaca o altri prodotti “fai da te”**. È utile fare impacchi freddi nel caso di punture di imenotteri e **togliere il pungiglione con una pinzetta** se ci ha punto un'ape. È poi importante monitorare l'evoluzione delle lesioni. Se compaiono febbre, ridurre intenso, ulcerazioni o **sintomi generali spia di una possibile reazione allergica grave** è opportuno chiamare i soccorsi».

Chi deve portare con sé l'iniezione di adrenalina?

Per ridurre il rischio di punture di zanzara è consigliabile applicare repellenti sulle aree esposte, indossare abiti chiari e coprenti nelle ore serali e utilizzare zanzariere in casa. Anche gli ambienti climatizzati risultano meno attrattivi per questi insetti.

Contro le **cimici dei letti**, controllare con attenzione materassi, reti e testiere in special modo se si fanno soggiorni in case vacanza o strutture condivise.

Per le **pulci** è fondamentale proteggere i propri cani e gatti con antiparassitari e mantenere puliti gli ambienti domestici.

«Se ci si trova in cantine, garage, soffitte o abitazioni poco frequentate è bene scuotere indumenti e scarpe prima di utilizzarli per ridurre il rischio di incontri indesiderati con ragni e altri potenziali “nemici”. Infine, in presenza di una storia di allergia grave alle punture di imenotteri è

importante seguire le indicazioni dello specialista e portare sempre con sé l'[adrenalina](#) per auto-iniezione», dice Veraldi.